

sier Alvixè Pixani el consier poi la matina seguen-  
te. Quello sarà ne farò mentione; *tamen* questa  
nuova fu busa et non fo vera.

- 247 *Copia de una letera dil cavalier di la Volpe  
governador in la Patria di Friul, data a  
di 24 Luio 1515, drizata al venerabile do-  
mino Guido Salomonio canonico imolense,  
suo canzelier in Venecia.*

Missier Guido amantissimo.

Heri sera intendando che li inimici dovevano ven-  
nir a Strasoldo, mi spinsi fora a 4 hore *cum* domino  
Theodoro dal Borgo, domino Michiel Rali, Cesaro  
mio fratello con le sue compagnie et li miei bale-  
strieri con Scanderbego, et andai a quella volta. Et  
passando per le ville, intendeva che li inimici erano  
passati de li. Et cossì cavalcassimo fin al zorno che  
mai non li trovassimo, in mo'lo che mi deliberai, poi  
che non li havevimo trovati, credando fusseno ritor-  
nati in Gradisca, di far una imboscata più lontana  
del solito, aziò non fussemo discoperti. Et mandai  
diece coradori de la compagnia de domino Michiel  
Rali per tentar se potevano redurli fora, *ita* che,  
quando furono al monte de Medea, lontan da Gra-  
disca tre miglia, li inimici, visti li nostri coradori,  
descendeteno el monte et preseno dui de li nostri,  
et uno altro mi portò nova che erano stali rotti; il  
che intendendo, spinsi domino Theodoro Dal Borgo  
in suo soccorso. Et da poi subito restrecte le mie  
gente d' arme et balestrieri in uua bataglia, galopai  
cinque miglia di continuo, inanimando li mei da esser  
valenti che indubitatamente ge dava rotti li inimici.  
Et gionsi dove li nostri erano a le mane già quasi  
messi in piega, et diti per fianco in dieti inimici con  
tanto impeto et furore, che, subito mi vieteno, parse  
uno ramo de gati che andasseno chi in qua chi in là.  
Et ne havemo morti dui et presi 18 bene in ordine  
et tutti armati de arme bianche, tra li quali ge uno  
nepote dil capitano de Gradisca. In modo che ho di-  
mostrato a qualche uno che li mei non sono furfanti,  
et che non vado a la sfilada come homo senza go-  
verno, come ho scritto *etiam* a la Illustrissima Si-  
gnoria, che fin el mio modenese ne ha preso uno;  
sichè Idio non abandona chi va a bon camino.

- 248 *Di sier Marco Antonio Calbo synico, fo le-  
cto letere dal Zante. Avisa come sier Piero Sa-  
greto, è provedador al Zante, si porta benissimo, et  
quelli de li li haveano dà aleuni capitoli, tra li altri  
pregando fusse confirmato el ditto provedador per*

do rezimenti; e lui rispose non havea questa aucto-  
rità. Scrive poi . . . . .

*Di Crema, fo letere dil capitano e proveda-  
dor, di 22.* Come ancora non havia l'ordine nostro  
ricevuto. Era col signor capitano di le fantarie li in  
Crema 1600 cavali et 300 fanti, et con le parte si  
soleveria, si potria far di gran ben. De' francesi et  
sguizari nulla hanno; *solum* à mandato exploratori,  
quali ancora non è tornati; e si proveda di danari.

Fu posto, per li Savii, dar conduta a domino An-  
tonio da Martinengo di homeni d' arme 50, qual fo  
fiol di domino Bernardin citadin brexan et zeuthil-  
homo nostro fidelissimo, el qual è foraussito di  
Brexà, et si ritrova in questa terra; et che 'l dito  
vadi a Crema a far li homeni d' arme, dove da quel  
rector nostro, secondo apresenterà, li sarà dato da-  
nari, *ut in parte.* Fu presa.

Fu posta, per li Savii, certa declaration di la  
parte di quelli comprerano le tenute, che in termine  
di do anni quelli de chi sono le possino recuperar  
dando tutti i contadi al comprador, et pasadi, sia li-  
bere di essi compradori, *ut in parte.* La copia sarà  
qui soto posta, et fu presa. Ave 8 di no, 164 di si.

Fu fato i scurtinii di do provedadori sora i da-  
nari et de sora il cotimo di Alexandria, sier Lucha  
Trun acetò, e 'l Dolfin non era in Pregadi, à pena  
a refudar; li quali scurtinii sarano qui avanti posti.

*Scurtinio di do provedadori sopra i danari, 248\**  
*justa la parte presa, con pena.*

Sier Gasparo Malipiero, fo savio a terra ferma, qu. sier Michiel . . . . .	76.119
Sier Andrea Magno, fo governador di l' intrade qu. sier Stefano . . . . .	108. 90
† sier Lucha Trun, fo savio dil Consejo, qu. sier Antonio . . . . .	126. 73
Sier Vctor Pixani, è di la zonta, qu. sier Marin . . . . .	58.133
Sier Francesco Contarini, è di Pregadi, qu. sier Polo . . . . .	47.147
Sier Nicolò Dolfin, fo avogador di co- mun, qu. sier Marco . . . . .	72.127
Sier Lorenzo di Prioli, fo consier, qu. sier Piero procurator . . . . .	94. 97
Sier Stefano Contarini, fo capitano a Padoa, qu. sier Bernardo . . . . .	115. 76
† Sier Zacaria Dolfin, fo savio dil Consejo, qu. sier Andrea . . . . .	140. 54